

Mobilizzazione per il contratto. Alla manifestazione aderiscono tutte le sigle sindacali

# Uffici chiusi per sciopero i regionali vanno in corteo

**ANTONIO FRASCHILLA**

CHIEDONO il rinnovo del contratto scaduto da due anni e il pagamento del Famp per il 2007. Per questo oggi tutte le sigle sindacali della Regione, per la prima volta in maniera unitaria, hanno indetto lo sciopero generale. Cinquemila dipendenti regionali manifesteranno a Palermo e sono stati organizzati dai sindacati 20 pullman da tutte e nove le province. Alle 9,30 si ritroveranno in piazza Politeama e andranno in corteo fino a Palazzo d'Orleans. «Ma contiamo in un'alta adesione tra i 14 mila dipendenti diretti più i cinque mila degli enti collegati e delle società partecipate», dicono in coro i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Sadirs, Cobas-codir, Stad e Ugl. Per mancanza di personale potrebbero chiudere oggi tutti i musei e le biblioteche regionali, ma anche gli uffici degli assessorati e degli enti collegati come le Camere di commercio, le Asi, le motorizzazioni e gli ispettorati agricoli.

Da mesi i regionali sono in stato di agitazione. Al primo punto della vertenza c'è il rinnovo del contratto per il biennio 2006-2007 con i relativi aumenti medi di 114 euro al mese. A novembre l'assessore alla Presidenza, Mario Torrisi, ha inviato le direttive all'Aran (l'Agenzia per il contratto). Girolamo Di Vita, il presidente dell'Agenzia, ha convocato per domani i sindacati, che

però hanno confermato lo sciopero: «Senza certezze sulle somme realmente a disposizione per garantire gli aumenti contrattuali non ci sediamo a nessun tavolo», dice Fulvio Pantano, segretario del Sadirs. Il bilancio 2007 ha stanziato 31 milioni, ma questi non bastano per garantire l'aumento in busta paga del 4,84 per cento (lo stesso parametro usato dal governo nazionale per i dipendenti pubblici). Considerando una massa salariale attuale di oltre 550 milioni di euro all'anno (il costo degli stipendi), occorrono almeno altri 37 milioni per gli aumenti salariali e ne mancano all'appello circa 6. Il governo regionale si è impegnato a reperire quanto serve nella prossima manovra di bilancio: «C'è un impegno preciso del presidente della Regione e di tutta la giunta a trovare le somme, non capisco il perché di questo sciopero», dice l'assessore Torrisi che nelle direttive inviate all'Aran ha inserito elementi di flessibilità interna del personale, ma soprattutto «incentivi collegati al rendimento dei lavoratori e non più a pioggia».

«Siamo favorevoli a sistemi incentivanti, ma le valutazioni non possono farle i singoli dirigenti, così si aprirebbe un sistema clientelare», dicono Marcello Minio e Dario Matranga dei Cobas-codir, che aggiungono: «Il governo deve presentare un documento formale con il quale si impegna a garantire le risorse che mancano per il rinnovo del

contratto e sbloccare il pagamento del Famp». L'altro nodo della ver-

tenza dei regionali che ha portato allo sciopero generale riguarda l'erogazione del secondo semestre del Famp 2007, che retribuisce il salario accessorio, straordinari compresi. La Corte dei conti ha mosso dei rilievi sull'erogazione del Famp 2006 ai 5 mila contrattisti, bloccando di fatto la spesa di 4 milioni di euro e quindi tutto il salario accessorio per l'anno in corso. L'assessore Torrisi ha presentato un emendamento che consentirebbe di utilizzare le somme bloccate dalla Corte di conti. Ma anche ieri la seduta all'Ars è saltata e difficilmente il Famp sarà erogato entro l'anno: «Non posso decidere i tempi di approvazione dell'Ars», dice l'assessore Torrisi.

I sindacati nella vertenza inseriscono infine anche «la riorganizzazione degli uffici»: «Occorre rivedere le piante organiche per garantire un migliore servizio ai cittadini», dice Teodoro Lamonica della Cgil.

**I dipendenti sfileranno da piazza Politeama a Palazzo d'Orleans Per far fronte agli aumenti richiesti mancano 6 milioni**